PESCI ACQUARIO

Pesce rosso

In questa pagina parleremo di :

- Caratteristiche pesce rosso
- Tipi di pesce rosso
- Cura pesce rosso
- Riproduzione pesce rosso

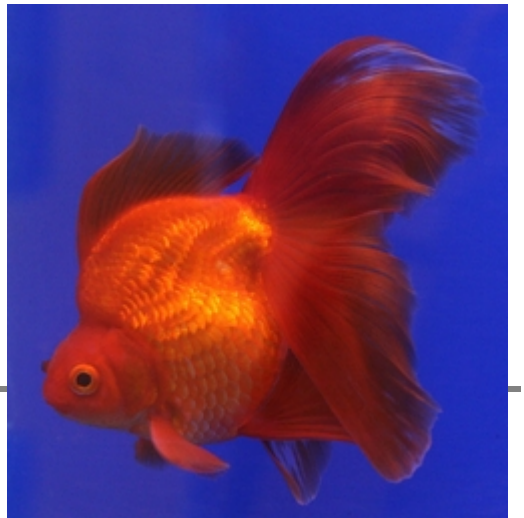
Caratteristiche pesce rosso

Il pesce rosso è uno dei pesci più conosciuti e comuni al mondo, in quanto, nonostante questo animale non sia assolutamente usato per scopi di alimentazione, viene spesso acquistato come animale domestico ed è facile trovare grandi quantità di questi animali in tutti i laghetti e fiumi artificiali. Esso è, infatti, un comunissimo pesce di acqua dolce (il cui nome originale è Carassius auratus auratus) che rientra nella famiglia dei Cyprinidae.

Molte sono le notizie sbagliate che si hanno di questo particolare tipo di pesce e una di esse riguarda la sua grandezza : molti ritengono che esso sia un piccolo pesce,mentre,in realtà, nel suo habitat naturale,esso può raggiungere i 50- 60 cm di lunghezza e i 3-4 kg di peso. Altre notizie incerte riguardano la sua provenienza: essendo un pesce molto diffuso, alcune fonti ritengono che esso provenga dall'Asia orientale ed altre che esso provenga dall'Europa.

Nella loro prima fase di vita, questi pesci vengono chiamati avannotti. Gli avannotti sono solitamente di colore bruno,mentre, durante la crescita, il colore muta fino a diventare rosso-arancione. Questi pesci sono soliti vivere in acqua dolce e il flussi d'acqua piatta con una fitta rete di foglie e piante (questo perché le femmine sono solite depositare le loro uova su delle foglie).

Tipi di pesce rosso



Oltre al comunissimo pesce rosso, ne esistono varie tipologie, spesso create dall'uomo.

Abbiamo,ad esempio, la tipologia Shubunkin,la tipologia Cometa (che si differenzia a sua volta a seconda che il colore sia più tendente al rosso o all'arancione), la tipologia

Oranda, il Pearlscale e il Demekin. Lo Shubunkin è un pesce rosso originario del Giappone ed è stato creato dall'uomo utilizzando un esemplare di pesce rosso Demekin. La sua particolarità, che lo differenzia dal comune pesce rosso, non sta tanto nel corpo,quasi completamente uguale a quello del suo più comune parente, ma nella colorazione (questa è chiamata Nacreous): il corpo è bianco semitrasparente e le sue squame sono riflettenti.

Per quanto riguarda,invece, gli esemplari cometa, possiamo dire che essi sono nati, sempre con una creazione umana, in America dagli studi di Mullert sui comuni pesci rossi. Questi pesci si differenziano dalla tipologia comune per la grandezza: infatti,essi sono più snelli e presentano una coda molto più lunga dei comuni pesci rossi. La specie Oranda,invece,ha una nascita più controversa: per certo, è noto che essa nasce e si diffonde in Cina ma non è ben chiaro quali sono gli esperimenti che hanno portato alla sua creazione (si diceva che fossero stati fatti,addirittura, incroci tra animali con e senza spina dorsale). In ogni caso, il significato del suo nome coincide con il termine Olanda. Le caratteristiche di questo pesce sono un corpo sottile e un sistema di pinne alquanto lungo, con la presenza di un wen(ossia una sorta di escrescenza),solitamente di colore rossastro, sul capo. I Pearlscore,come gli Oranda, nascono in Cina. Le caratteristiche di questo pesce sono la forma del suo corpo, comunemente chiamata egg-shape, e la forma delle squame, che sono simili a delle perle (da qui il nome di Pearlscore). Inoltre, queste pesce si presenta in due varianti a seconda della forma della coda: Butterflytale (che presenta una coda molto corta) e Squared-off (che presenta dei lobi dalla forma squadrata). Abbiamo,infine, il pesce rosso Demekinm, creato in Cina nella metà del 1900.

In realtà, l'origine di questo pesce è molto controversa, in quanto taluni sostengono che sia stato creato in laboratorio ed altri che si tratti di una modificazione di tipo naturale. In ogni caso, la caratteristica più evidente di questo pesce sono gli occhi, molto sporgenti e a forma di t.

In base alla forma degli occhi, questi pesci si distinguono in: Sferoidi (questi pesci presentano una base oculare grande quasi come le labbra del pesce); Ovali (questi pesci presentano bulbi più piccoli rispetto agli Sferoidi, ma occhi più sporgenti) e Conidi (questi pesci presentano una base oculare larga quasi quanto gli Sferoidi, ma che si arrotonda all'estremità). Questo pesce è, oggi, molto diffuso e amato, soprattutto per la sua bellezza e per i suoi colori molto vari; necessità,però,di molte cure,soprattutto per quanto riguarda la pesca (anche per spostare il pesce da una vasca all'altra), in quanto, per non danneggiare gli occhi, deve essere pescato con le mani e non con retini.

Cura pesce rosso

Solitamente si ritiene che il pesce rosso non sia un animale che richieda eccessive cure: questa tesi è,ovviamente, sbagliata. Sin dall'inizio della propria convivenza con un pesce rosso, infatti, si dovranno tenere in considerazione le sue necessità. Come già detto, il pesce rosso è un animale che, in un ambiente adeguato,

tende a cresce considerevolmente; questo fa sì che avrà bisogno di una vasca abbastanza grande per poterlo contenere, soprattutto quando si desidera acquistare più di un esemplare. La vasca deve essere lavata almeno una volta a settimana (quando la sua capienza è di 40-50 litri) e deve essere dotata di un buon filtro (perché,data l'alimentazione non solita, il pesce rosso produrrà tantissimi escrementi)e di un aeratore. Se si desidera far sì che i pesci rossi siano spinti all'accoppiamento, inoltre, si deve dotare la vasca anche di piante e fogli, su cui la femmina potrà riporre le uova. Per quanto riguarda l'alimentazione,dobbiamo considerare che il pesce rosso è un animale onnivoro,per cui, questa potrà essere composta sia da mangimi appositi per pesci (questi possono essere acquistati in qualsiasi negozio di animali), sia di altri alimenti, come verdure e ortaggi. In particolare, i pesci rossi sono ghiotti di zucchine, piselli ed insalata.

È necessario nutrire i pesci rossi due o tre volte al giorno con piccole quantità di cibo: è necessario non esagerare o potrebbero facilmente ammalarsi.

Bisogna stare anche molto attenti al possibile verificarsi di malattie, in quanto i pesci rossi possono facilmente soffrire di ulcera (essa non uccide l'animale ma può mutilarlo: in questo caso il pesce deve essere isolato) e di idropisia,causata dall'eccessiva quantità di acqua contenuta nel corpo dell'animale. Queste malattie possono facilmente essere evitate con una buona cura e pulizia dell'acquario. Si consiglia anche di mettere, nell'acqua, un cucchiaino di sale,senza,ovviamente,esagerare.

Riproduzione pesce rosso

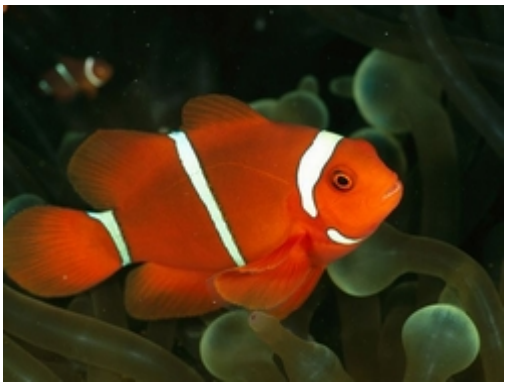
La riproduzione dei pesci rossi avviene solitamente in primavera o in estate (il momento è stabilito, in ogni caso, dalle femmine del gruppo). Vi è, innanzitutto, un corteggiamento molto lungo durante il quale il maschio sceglierà una compagna e manifesterà la presenza di puntini bianchi (che prendono il nome di tubercoli nuziali) sulle branchie e sul petto. Per farsi accettare dalla femmina, il maschio la inseguirà e cercherà di spingerla col proprio corpo, talvolta anche violentemente. Una volta che essa ha accettato questo corteggiamento, la femmina espelle le uova e il maschio provvederà, a questo punto a fecondarle. Le uova si schiuderanno nel termine di 5-6 giorni (talvolta anche in tempi più brevi) e da esse nasceranno gli avannotti. Il loro nutrimento, per alcuni giorni, consisterà nel sacco vitellino. Una volta superata questa fase, gli avannotti dovranno iniziare a cavarsela da soli e questo porterà moltissime morti,perché molti pesci non sapranno recuperare da soli del cibo e molti altri saranno mangiati da pesci più grossi. Nonostante questo, data la prolificità dei pesci rossi, è difficile che il numero di essi tenda,nel lungo periodo, a diminuire.

Pesce pagliaccio

In questa pagina parleremo di :

- Caratteristiche e descrizione del pesce pagliaccio
- Carattere del pesce pagliaccio
- Riproduzione del pesce pagliaccio
- Pesci pagliaccio in acquario: cura e alimentazione

Caratteristiche e descrizione del pesce pagliaccio



Il pesce pagliaccio è un pesce facente parte della famiglia degli Amphiprion.

Questi pesci sono molto diffusi nei paesi bagnati dall'Oceano Pacifico e dal Mar Cinese, sebbene siano oggi diffusi in quasi tutti i paesi del mondo.

Il pesce pagliaccio è, infatti, un pesce molto amato per la sua estrema bellezza, caratterizzata da una forma e da colori molto piacevoli ed affascinanti: il loro colore è, infatti, tendente all'arancione, con delle frequenti striature bianche che sono situate in tutto il suo corpo. Ovviamente, a seconda della particolare specie di pesce pagliaccio (ne esistono in natura,infatti, moltissime specie), il colore può mutare leggermente, passando da un colore bruno a una colorazione dorata. Il nome di questo pesce deriva proprio dall'estrema brillantezza dei colori.Per quanto riguarda il suo corpo, esso è dotato di una figura snella ed ovale, con una pinna dorsale molto curva e arrotondata. La lunghezza di questo pesce, solitamente,non è maggiore di 15-16 cm.

Per quanto riguarda l'alimentazione, essi sono soliti nutrirsi di piccoli parassiti e resti organici trovati in mare.

Carattere del pesce pagliaccio

Il pesce pagliaccio,essendo un pesce di piccole dimensioni, sa di essere costantemente in pericolo, in balia di pesci di grosse dimensioni: per questo motivo, infatti, essi sono soliti vivere in gruppo, talvolta anche molto numeroso, così da poter sopravvivere meglio ai vari pericoli che possono trovare in mare. Questi pesci, quindi, sono molto socievoli e, in ogni gruppo, "istituiscono" una sorta di leader, solitamente femmina (questa

prende il nome di matriarca), che guiderà la vita del gruppo. Questi pesci, sempre per finalità di protezione, inoltre, creano spesso associazioni mutualistiche con particolari specie di anemoni: in questo modo, il pesce pagliaccio troverà riparo tra i tentacoli dell'anemone e troverà anche cibo, in quanto si nutrirà dei rifiuti presenti su di esso e,allo stesso tempo, in questo modo, l'anemone sarà protetto dai frequenti parassiti. Tutto ciò è possibile in quanto il pesce pagliaccio è immune al veleno dell'anemone, probabilmente a causa dello strato di muco che ricopre il suo corpo.

Riproduzione del pesce pagliaccio

I pesci appartenenti alla specie dei pesci pagliacci sono animali ermafroditi: l'esemplare femmina è solitamente, comunque, più grande di quello maschio.

Solitamente, quindi, l'esemplare fecondo deporrà delle uova: queste uova saranno deposte presso l'anemone presso cui il pesce è solito difendersi. La femmina, una volta deposte le uova, le unisce con una particolare sostanza adesiva, per motivi di protezione, e le sistemerà al riparo tra i tentacoli dell'anemone. Le uova si schiuderanno in 5-6 giorni: gli avannotti saranno sin dall'inizio abbastanza indipendenti,anche se,ovviamente, cercheranno sin da subito un anemone presso cui rifugiarsi.

Pesci pagliaccio in acquario: cura e alimentazione

I pesci pagliaccio,per la loro straordinaria bellezza,sono spesso acquistati da chi vuole organizzare un acquario. Questi pesci, inoltre, sono piccoli e tranquilli, quindi non creano quasi mai particolari problemi.

Ovviamente, dobbiamo tenere presente che il pesce pagliaccio è solito vivere insieme ad un anemone (la sua funzione è molto importante soprattutto per fini riproduttivi): in ogni caso questi pesci possono vivere separati dallo stesso, sebbene, per una migliore qualità di vita, converrebbe acquistare entrambe le specie marine. Qualora si desideri acquistare più di un esemplare di pesce pagliaccio,però, si consiglia vivamente di acquistare un acquario di grosse dimensioni: i pesci pagliaccio sono animali territoriali che difendono strenuamente il proprio territorio; questo potrebbe portare a lotte tra soggetti dello stesso branco. Inoltre si sconsiglia di acquistare, insieme ad esemplari di pesce pagliaccio, pesci di grosse dimensioni: questi potrebbero risultare, infatti, molto aggressivi e addirittura uccidere i nostri pesci. Si consiglia di acquistare un acquario di buona qualità con un buon filtro e un buon aeratore per permettere al pesce di vivere in buona salute. Per quanto riguarda l'alimentazione di questo pesce, esso, come già detto, tende a nutrirsi, in natura, con alghe e parassiti. Se si desidera inserire questi animali in un acquario, si potrà optare per l'utilizzo di cibi pronti come gamberetti e piccoli molluschi alternati a mangimi secchi (questi mangimi sono molto comuni e possono essere facilmente acquistati in qualsiasi negozio di animali).

È importante, inoltre, tenere sotto controllo i nostri esemplari di pesce pagliaccio, per evitare che questi possano ammalarsi a causa di una scorretta alimentazione o a causa dell'acqua sporca: per questo particolare motivo, ricordiamo che l'acqua dell'acquario deve essere cambiata almeno una volta ogni settimana (quando esso è notevolmente grande, l'acqua può essere cambiata anche una volta ogni due settimane, se l'acquario è dotato di un filtro di buona qualità).

Pesce Gatto

In questa pagina parleremo di :

- Descrizione e caratteristiche del pesce gatto
- Carattere del pesce gatto
- Riproduzione del pesce gatto
- Il pesce gatto in acquario
- Allevamento pesce gatto
- Pesca pesce gatto
- Curiosità pesce gatto

Descrizione e caratteristiche del pesce gatto

Uno dei pesci più noti al mondo è il pesce gatto, il cui nome scientifico è Ameiurus melas. Questo pesce può essere facilmente inserito in un adeguato acquario di acqua dolce, essendo esso un abitante di flussi di acqua calmi e dolci.

La sua diffusione oggi è estesa in tutto il mondo, essendo un pesce molto comune ma,dai molti studi effettuati, è emerso che esso deriva dalle zone dell'America del nord, nei pressi dei Grandi Laghi.

Per quanto riguarda le caratteristiche fisiche di questo pesce, possiamo dire che la sua lunghezza massima si avvicina ai 45 cm (può arrivare, in casi eccezionali, ai 60 cm di lunghezza) ed il suo peso massimo oscilla tra i 2 e i 3 kg. Una delle sue caratteristiche più importanti è che esso è dotato,sulla pinna dorsale, di un aculeo grosso e velenoso anche per l'uomo: è inoltre presente anche un altro aculeo sulle pinne pettorali. Il suo corpo non è particolarmente snello, anzi può risultare essere un pesce abbastanza grosso e con una testa abbastanza grande,caratterizzata da una bocca prorompente con denti molto affilati. Un'altra della sua particolarità sono gli otto barbigli situati nei pressi della sua bocca. Per quanto riguarda il colore, esso è solitamente abbastanza scuro e,solitamente, di colore bruno o nero, con possibili striature di verde : nonostante questo, presenta un addome piuttosto chiaro.

Un'altra caratteristiche importante riguarda la pelle di questo pesce: esso,infatti, non possiede squame ma una sorta di muco che lo ricopre completamente.

Carattere del pesce gatto

Dal punto di vista caratteriale, invece, si presenta come un pesce molto forte e dominante (soprattutto a causa degli aculei che lo mettono in salvo da molti pericoli) e si adatta facilmente a qualsiasi tipo di ambiente, anche inquinato. La presenza di questi importanti strumenti di difesa gli permette anche di essere un buon predatore, in quanto vincerà molto facilmente sui pesci più piccoli, grazie ai denti affilati e ai suoi aculei. La sua alimentazione tipica è,infatti, composta da piccoli pesci e rane; molto spesso, questo pesce tende a colpire, per i suoi pasti, anche uova di pesce ed avannotti; indi per cui, la presenza di questo animale può risultare molto pericolosa per le altre specie marine. Per questo motivo, si tende a limitare molto spesso la presenza di questo animale in zone controllate.

Riproduzione del pesce gatto

Il pesce gatto è un pesce che non ama particolarmente le basse temperature dell'acqua: per questo motivo, solitamente,tende a nascondersi sotto la sabbia quando l'acqua è particolarmente fredda ed evitare qualsiasi tipo di attività in questo periodo, persino la riproduzione. Quest'ultima,infatti, avviene quando la temperatura dell'acqua è abbastanza alta e si aggira attorno ai 20 ° C.

Come in tutti gli altri pesci, la riproduzione avviene, dopo un lungo corteggiamento fatto con lo strofinamento dei barbigli, attraverso la produzione di uova. A differenza di quanto accade in altre specie marine, però, le uova sono sistemate in posti nascosti e fangosi, in un nido solitamente creato dalla madre con vari detriti. Queste uova, fino al momento della nascita degli avannotti, saranno costantemente controllate, sia dagli esemplari maschi che da quelli femmina. Inoltre, anche dopo la nascita, per un breve periodo, i genitori staranno attenti a salvaguardare i piccoli.

Il pesce gatto in acquario

Una delle domande più frequenti riguardo questo particolare tipo di pesce riguarda la possibilità di fare vivere il suddetto in un acquario privato. La risposta dovrebbe essere positiva, essendo il pesce gatto un animale non particolarmente grande (ricordiamo che le sue dimensioni massime sono parificate alle dimensioni massime di un pesce rosso nel suo habitat naturale), per cui, con le dovute attenzione, questa sistemazione si ritiene possibile. È importante,innanzitutto, tenere presente che si dovrà possedere un acquario abbastanza grande (non è conveniente acquistare un acquario piccolo,

quando si acquistano pesci giovani, perché altrimenti, a causa della crescita, si dovrà procedere ad un secondo acquisto). L'acquario deve essere dotato di un fondo melmoso (si consiglia di chiedere opportune informazione presso appositi negozi di acquari), per riprodurre l'habitat naturale di questo animale, così da poter favorire anche la riproduzione. Si consiglia,inoltre, di predisporre un'alimentazione mista, composta sia da appositi mangimi, facilmente acquistabili in negozi di animali e supermercati, sia di alimenti freschi. Infine, si consiglia di acquistare questo pesce in coppia, così da poter permettere la riproduzione e un migliore tenore di vita dei pesci stessi: è comunque sconsigliato far convivere questi pesci con altri pesci troppo piccoli in quanto potrebbero essere facilmente mangiati.

Allevamento pesce gatto

Il pesce gatto è un pesce molto diffuso ed utilizzato negli allevamenti, in quanto, esso, è un animale utilizzato anche per l'alimentazione. Per questo motivo, rispettando quelle che sono le regole proprie dell'allevamento di specie marine, esso viene allevato in grossi stagni (spesso artificiali)e messo in stato di ingrasso, soprattutto affinché esso si riproduca, facendo nascere una grande quantità di avannotti che potranno far continuare l'allevamento stesso (ricordiamo che la riproduzione avviene nel periodo estivo, in particolare nel mese di luglio). Solitamente, in questi stagni,sono predisposti anche dei canali (di solito lungo le rive) in cui gli esemplari femmine di pesce gatto depositeranno le loro uova. Dopo la nascita, gli avannotti saranno lasciati per circa un anno nello stagno in cui sono nati, per poi essere spostati, nel periodo autunnale, nella zona destinata all'ingrasso : solitamente si tratta di stagni di dimensioni maggiori in cui saranno inseriti massimo dieci soggetti per volta. Questi esemplari,una volta raggiunta la dimensione perfetta,saranno sfruttati per vari fini.

Pesca pesce gatto

Per chi desidera pescare da solo il proprio pesce gatto, ecco qualche consiglio: inizialmente, nella prima fase, la pesca risulterà abbastanza semplice. Una volta gettato l'amo nel laghetto interessato,infatti, il pesce non farà particolari resistenze,se abboccherà all'amo. La difficoltà, in realtà, sta proprio nel percepire il momento in cui il pesce ha abboccato, in quanto, questo animale è molto lento e non particolarmente amante del cibo, quindi potrebbe abboccare difficilmente. Una volta percepite le giuste vibrazioni, potremo iniziare a cercare di tirare fuori il pesce: in questo momento bisogna sapere bene come agire o il pesce, con la sua forza, si libererà facilmente. In ogni caso, si consiglia di non tirare subito, ma di aspettare qualche secondo da quando si è avvertito il primo scossone del pesce gatto,così da poterlo confondere. A questo punto, occorrerà tirare con tutte le proprie forze, perché solo così si potrà vincere sulla grande mole di questo pesce. Come esca si consiglia di utilizzare o vermi da terra o una pastella di farina: quando si lancia l'esca, si deve fare in modo che essa sia appoggiata a terra.

Curiosità pesce gatto

Una delle curiosità più divertenti riguardo questo pesce è quella sul suo nome: esso,infatti, è chiamato anche barbona, con un chiaro riferimento ai barbigli presenti attorno al suo viso. Inoltre,comunemente, si tende a pensare che esiste una sola specie di pesce gatto: questa credenza è assolutamente sbagliata,in quanto, in natura, sono state rinvenute circa 2200 specie diverse di pesce gatto, divise in più di trenta famiglie,sparse in tutto il mondo. Infine, sebbene il suo aspetto non sia dei più piacevoli, il pesce gatto è un pesce molto usato in cucina, in varie parti del mondo.

Pesci per acquari

In questa pagina parleremo di :

- L'acquario
- Scelta dei pesci per il nostro acquario
- Tipi di pesce da acquario

L'acquario

L'acquario non deve essere inteso come un semplice ornamento per la nostra casa,ma si deve partire, nel momento in cui si decide di procedere all'acquisto di questo oggetto, dalla consapevolezza che, all'interno dello stesso, vi sono dei soggetti, che possono essere animali e piante, che hanno bisogno delle nostre cure.

Ci sono vari tipi di pesci che possono vivere in un acquario (bisogna però stare attenti alla scelta degli stessi, perché molte razze possono entrare in conflitto tra di loro ed addirittura uccidersi), che possono essere acquistare in svariati negozi di animali. Per quanto riguarda, invece,le piante, è tipico l'acquisto di ornamenti di plastica (piante,grotte,sassi ecc), ma, per i veri appassionati, sarà possibile anche acquistare delle vere piante che abbelliranno, sicuramente, l'ambiente. Ovviamente, in questo caso,sarà necessario acquistare, insieme all'acquario, un impianto per l'erogazione di CO2.

Il prezzo dell'acquario può variare in modo molto rilevante a seconda della grandezza e della qualità: si consiglia,comunque, di acquistare un prodotto di buona qualità,per dare agli animali una migliore condizione di vita e anche per far sì che la struttura stessa duri più a lungo possibile.

Scelta dei pesci per il nostro acquario

Una volta acquistato un acquario, si dovranno scegliere i pesci da inserirvi: questa scelta,sebbene possa sembrare semplice, deve essere fatta con grande attenzione, soprattutto perché si dovrà considerare il numero dei pesci da acquistare (questo dipenderà dalla grandezza dell'acquario e della crescita in cattività dei vari esemplari) e anche le razze che si preferiscono (anche questa scelta non è totalmente libera perché si deve

considerare che molte razze di pesci tendono ad entrare facilmente in contrasto con altre razze). I pesci delle varie razze,inoltre, devono essere acquistati almeno in coppia, si deve evitare che essi vivano da soli, soprattutto se si desidera un eventuale accoppiamento. Per la scelta delle razze si consiglia di chiedere dettagliate informazioni ai venditori di tali animali, che sapranno informar marci circa l'aggressività delle varie razze. È possibile, comunque, anche creare un acquario con una sola razza di pesci.

Tipi di pesce da acquario

Uno dei pesci più comuni negli acquari è l'aequidens pulcher, un pesce facente parte della famiglia dei ciclidi americani. Questo animale,dal punto di vista estetico, si caratterizza per un corpo molto alto ma non altrettanto lungo e per una testa molto grande. Un'altra particolarità risiede nelle pinne, molto forti ed equilibrate; il suo colore è orientato verso il grigio e l'argento. Questo pesce non è tra le specie più tranquille che possono essere acquistate; per questo motivo, si consiglia vivamente di non acquistare pesci troppo piccoli rispetto ad esso e soprattutto di lasciargli abbastanza spazio all'interno dell'acquario. Abbiamo poi l'Anabantidi degli Osphronemidae, facente parte dell'ordine degli anabantoidei. Questo pesce nasce e si diffonde in Asia e in Africa,nonostante oggi sia molto diffuso in tutto il mondo. Questo pesce presenta delle particolarità fisiche molto interessanti: infatti, esso presenta un organo respiratorio e un organo labirintico molto sviluppati, che gli permettono di respirare anche sulla superficie dell'acqua (da qui, la loro denominazione di Labirintidi). Se si desidera acquistare questa razza di pesci, bisogna tenere presente che essi hanno bisogno, a causa della loro dimensione, di un acquario abbastanza spazioso e soprattutto coperto (a causa della loro particolare respirazione). Una importantissima famiglia è quella dei Ciclidi endemici americani (ricordiamo tra questi l'Aequdens). Nella famiglia dei ciclidi, vi sono vari tipi di pesci, le cui dimensioni possono variare in modo rilevante : si passa da 5,6 cm ai 25,26.

Ovviamente, a seconda del tipo di pesce, si dovrà acquistare un acquario più o meno spazioso.

Ricordiamo il Cichlasoma meeki (ciclide dalla bocca di fuoco): questo pesce è molto diffuso soprattutto in America (il suo habitat naturale,infatti, si trova negli Stati Uniti, nell'America Centrale e nel Messico). Questa specie di pesce non è utilizzato solo per l'acquario ma, in alcuni paesi, è utilizzato anche per scopi culinari.

Esteticamente, esso si presenta come un pesce molto alto e con fianchi compressi; presenta un capo grosso e una bocca appuntita e grande. Il suo corpo è forte, robusto ed elastico ed esso è di solitamente di un colore che varia dal grigio al blu (sebbene sia possibile trovare anche esemplari con sfumature viola). Solitamente questo pesce ha una lunghezza non superiore ai 15 centimetri.

Essendo un pesce abbastanza grosso, potrebbe risultare aggressivo nei confronti degli esemplari più piccoli: in caso di episodi frequenti, si consiglia di spostare il pesce in una vasca separata; comunque, per una convivenza pacifica,è necessario possendere un acquario di grosse dimensioni.

Pesci rossi acquario

In questa pagina parleremo di :

- Come deve essere un acquario per pesci rossi?
- Tipi di pesci rossi
- Cura di un acquario di pesci rossi

Come deve essere un acquario per pesci rossi?

Un acquario per pesci rossi non deve essere eccessivamente piccolo (sono assolutamente bandite le bocce di vetro); infatti,se si desidera acquistare una coppia di pesci rossi, bisognerà acquistare un acquario dalla capienza di 40- 50 litri. Solitamente si preferisce acquistare una vasca leggermente più grande, per evitare che quella iniziale, con la crescita dei nostri pesci, diventi troppo stretta. Per quanto riguarda la forma,essa deve essere rettangolare e no troppo alta : ricordiamo che deve essere dotata di un ottimo sistema di filtrazione e ossigenazione, per evitare eventuali malattie che possono colpire i nostri pesci.

È importantissimo soprattutto l'apparato di filtrazione,in quanto i pesci rossi producono tantissimi rifiuti che, se lasciati nell'acquario, possono,anch'essi, provocare vari danni fisici agli animali.

L'acquario deve anche essere ben illuminato,sebbene,il sistema di illuminazione sia compreso solitamente nella struttura, conviene informarsi adeguatamente sullo stesso al momento dell'acquisto. È importante anche dotare l'acquario di piante. Ultimo elemento essenziale di un acquario è l'aeratore, che non può mai mancare. Questi sono gli elementi essenziali che devono essere presenti in un acquario per pesci rossi: ricordiamo,però, che l'acquario può essere abbellito con piante (sia vere che finte) che possono anche aiutare la respirazione dei nostri pesci, o anche con pietre e vari oggetti che possono facilmente essere acquistato in un qualsiasi negozio per animali (grotte, rocce ecc).

Si consiglia, infine,per quanto riguarda il fondo dell'acquario, di renderlo abbastanza scuro, così da riprodurre l'ambiente naturale dei pesci rossi.

Tipi di pesci rossi

Nonostante comunemente si consideri una solo specie di pesce rosso, esistono, di questo particolare tipo di pesce, varie tipologie. Abbiamo infatti: il pesce rosso comune (di questo esistono poi diverse varietà: quella sarasa, quella calico, la varietà canarino e quella comune);abbiamo poi lo Shubunkin, l'esemplare Cometa(di cui abbiamo il Cometa rosso, giallo e calico),l'esemplare Oranda, il Pearlscale e il Demekin.

Per quanto riguarda il numero di pesci rossi cher può essere contenuto in un singolo acquario, dobbiamo tenere presente che, soprattutto il pesce rosso classico, questi pesci crescono molto, fino ad arrivare, nel loro habitat naturale, ad una lunghezza di circa 40 centimetri. Per questo motivo, quindi, per poter prendere più di un pesce rosso, occorrerà avere un acquario molto capiente, per far sì che il pesce possa vivere in tranquillità e salute. In ogni caso, si consiglia di acquistare una coppia di pesci rossi o al massimo tre esemplari, per evitare anche possibili contrasti tra gli stessi, a causa dello spazio ristretto.

Cura di un acquario di pesci rossi

Innanzitutto dobbiamo sempre ricordare, per la cura di un acquario di pesci rossi, tutto ciò che abbiamo detto sulla struttura dell'acquario: c'è bisogno di una vasca grande con aeratore e filtro.

È molto importante procedere frequentemente a cambi d'acqua,anche parziali: per una vasca di 40-50 litri, questo cambio deve essere fatto almeno una volta a settimana, per evitare che i pesci possano ammalarsi per la presenza di una quantità troppo alta di escrementi e residui di cibo. È importante curare molto l'alimentazione dei nostri pesci rossi: questi animali sono onnivori, indi per cui la loro alimentazione dovrà essere molto varia.

È possibile somministrare dei cibi secchi,propri dell'alimentazione dei pesci (i tipici mangimi per pesci che possono essere acquistati in qualsiasi negozio di animali) alternati con cibi umidi e freschi (i pesci rossi amano particolarmente verdure ed ortaggi, in particolare le zucchine). Questa alternanza gli permetterà, sicuramente, di avere una vita più sana. Ricordiamo anche che la temperatura della vasca deve essere mantenuta costante, per evitare che eccessivi sbalzi della stessa possano nuocere alla salute del pesce.

È molto importante, inoltre, tenere sotto controllo lo sviluppo sessuale dei pesci rossi (il maschio,solitamente, diventa sessualmente maturo a circa due anni di vita): i maschi sviluppano dei puntini bianchi, in particolare sulle branchie, che prendono il nome di tubercoli nuziali.

A questo punto, con la comparsa dei tubercoli, il maschio cercherà di riprodursi (il comportamento tipico è quello di rincorrere e colpire l'esemplare femmina). La riproduzione consiste nel rilascio di uova da parte della femmina, che il maschio feconderà in un secondo momento.

Così come accade per molte altre specie animali, è necessario separare le uova dai propri genitori, per evitare che queste vengano mangiate dagli stessi. Questo procedimento risulterà semplice,perché la femmina tende a depositare le uova su piante che possono essere facilmente rimosse(è comunque importante non toccare le uova stesse per evitare di uccidere i piccoli). Le uova si schiudono in circa 3-4 giorni.

Acquario Ciclidi

In questa pagina parleremo di :

- I Ciclidi
- Acquario per Ciclidi americani
- Acquario per Ciclidi africani
- Acquario per Ciclidi nani

I Ciclidi

Quella dei Ciclidi è una famiglia di pesci d'acqua dolce che conta oltre 1700 specie, tra pesci commestibili e pesci molto apprezzati dagli acquariofili. I Ciclidi, oltre che per le loro belle livree, sono tanto apprezzati per i loro comportamenti; vengono infatti considerati i pesci più intelligenti in assoluto.

Le loro colorazioni sono a dir poco sfavillanti, e variano moltissimo a seconda della specie: vi sono Ciclidi di colore blu elettrico, altri gialli, altri arancioni, e così via.

A differenza di altri pesci, che in acquario sembrano vagare senza uno scopo preciso, in branchi o da soli, i Ciclidi hanno comportamenti per certi versi quasi 'umani': si muovono se spinti da qualche ragione, che può essere la difesa, l'attacco, la riproduzione, il corteggiamento della femmina, i rapporti con altri esemplari, la collaborazione interfamiliare e quant'altro. E' molto forte anche il legame tra genitori e figli.

I Ciclidi sono diffusi in tutta l'Africa, nella zona mediterranea del Medio Oriente, e in America, soprattutto meridionale. Alcune specie sono state localizzate anche in India. Oltre alla classica distinzione per provenienza, in acquariologia si fa spazio anche un'altra distinzione non scientificamente riconosciuta, quella per dimensioni: la categoria dei 'Ciclidi nani', Ciclidi di piccole dimensioni, è particolarmente adatta ad essere allevata in acquario.

L'interesse acquariofilo nei confronti dei Ciclidi è nato diversi decenni fra, fra gli anni 60 e 70, anni in cui vi furono numerose spedizioni scientifiche nella Rift Valley africana, che portarono a scoprire l'enorme quantità di pesci che popolava i laghi di quella zona.

Acquario per Ciclidi americani

La prima regola per allestire un acquario dedicato all'allevamento di Ciclidi è la seguente: i Ciclidi hanno bisogno di molto spazio. No agli acquari piccoli: più spazio i Ciclidi hanno a loro disposizione, più è probabile che mostrino l'intera gamma dei loro comportamenti.

Per quanto riguarda i Ciclidi americani, analizziamo innanzitutto l'ambiente in cui vivono. L'acqua dei fiumi americani è generalmente molto alcalina, dura e ossigenata; inoltre le acque questi fiumi, soprattutto durante la stagione delle piogge, sono molto tumultuose, il che limita seriamente la nascita e lo sviluppo di vegetazione. Ciononostante, le alghe riescono a diffondersi sulle rocce, e i Ciclidi americani sono abituati a grattarle via per cibarsene.

L'ambiente del nostro acquario dovrà essere prevalentemente roccioso, e preferibilmente con rocce calcaree. Inseriamo anche poi qualche roccia più liscia su cui i ciclidi potranno deporre le uova.

Infine, ricordiamoci che i Ciclidi americani vanno noti per i loro comportamenti aggressivi: non inseriamone troppi all'interno dell'acquario, e aggiungiamo anche elementi distintivi come legnetti o cose simili, che li aiutino a delimitare il proprio territorio.

Acquario per Ciclidi africani

I Ciclidi africani sono probabilmente i più belli in assoluto dal punto di vista delle colorazioni.

Orientiamoci anche in questo caso su una vasca abbastanza capiente, almeno 150-200 litri di acqua, per ospitare dai 3 ai 5 esemplari. Assicuriamoci inoltre che il filtro sia adeguato, anche un po' più grande del normale, poiché i Ciclidi sono animali che producono moltissimi prodotti di scarto.

Studiamo poi attentamente l'ambiente dal quale provengono i nostri Ciclidi; in genere quelli africani vengono dal lago Malawi o da Tanganica. E' possibile mischiare pesci provenienti da laghi diversi, ma in linea di massima i risultati ottimali si ottengono con pesci che provengono dalla stessa zona.

Per l'habitat, dobbiamo attenerci al biotipo d'origine della specie da allevare: quindi molte rocce con tane per alcune specie, o una spianata di gusci di conchiglie sul fondo per altre (sono detti Ciclidi conchigliofili), e così via.

Ricordiamo anche un'altra cosa fondamentale: in genere si consiglia di inserire i pesci in acquario un po' per volta. Beh, per i ciclidi non è così: vanno inseriti tutti insieme e va lasciato a loro il compito di suddividersi il territorio; essendo animali molto territoriali, infatti, qualsiasi 'nuovo arrivato' aggiunto in seguito andrebbe incontro ad una fine alquanto cruenta.

Acquario per Ciclidi nani

Come si è già detto, scientificamente quello dei Ciclidi nani è un raggruppamento che non esiste: si tratta semplicemente di Ciclidi di piccola dimensione, molto apprezzati dagli acquariofili poiché possono essere allevati anche in spazi ridotti.

In linea di massima quindi, valgono gli accorgimenti già accennati per gli altri Ciclidi: allestire un acquario ricco di rocce e anfratti in cui possano nascondersi, fornir loro lo spazio adeguato, garantire un buon filtraggio.

In una vasca di Ciclidi nani, inoltre, è una buona pratica quella di 'giocare' con gli arredi, spostandoli ogni tanto senza però sconvolgerne troppo la disposizione, fino a trovare quella ottimale per noi e per i nostri animaletti. Per quanto riguarda la temperatura dell'acqua, deve essere tra i 20° e i 29°C.

E' importante sottolineare inoltre che i Ciclidi nani si sentono più a loro agio in condizioni di bassa illuminazione, quindi non impieghiamo luci troppo forti.

Comprare Pesci

In questa pagina parleremo di :

- I pesci
- Comprare pesci per acquario dolce
- Comprare pesci per acquario marino
- Comprare pesci da usare in cucina

I pesci

Col termine pesci (dal latino 'pisces') intendiamo un gruppo eterogeneo di organismi che vivono in qualsiasi superficie d'acqua del globo, dagli immensi oceani ai minuscoli laghetti. La maggior parte di essi passa l'intera vita in acqua, ma ve ne sono alcuni che hanno sviluppato adattamenti che consentono loro di sopravvivere anche sulla terraferma, per un dato periodo di tempo.

Quella dei pesci non è considerata scientificamente una categoria tassonomica vera e propria, ma il termine è molto utilizzato nel linguaggio comune per indicare una serie di animali che hanno caratteristiche comuni.

Si tratta di animali vertebrati, e quindi dotati di scheletro, che in genere hanno una pelle ricoperta da squame e presentano delle pinne. Le pinne sono delle membrane sostenute da raggi ossei, che servono per il movimento, con funzione propulsiva o direzionale. Nella maggior parte dei pesci troviamo una pinna dorsale, una anale e una caudale, e due coppie di pinne pettorali e ventrali; alcuni presentano anche un'altra pinna, detta adiposa.

Le specie ascrivibili al gruppo dei pesci sono oltre 22.000, quindi, come si può facilmente immaginare, le loro caratteristiche sono diversificatissime: si va da pesci di pochi millimetri a pesci di quasi 20 metri, dai pesci rotondi, a quelli appiattiti, a quelli serpentini, dai coloratissimi pesci tropicali a pesci con livree molto sobrie, e così via.

Comprare pesci per acquario dolce

Se ci siamo avvicinati al mondo dell'acquariofilia, e siamo alle prese col nostro primo acquario, la prima decisione da affrontare è: acquario d'acqua dolce o acquario marino? Si ritiene che per cominciare sia meglio un acquario d'acqua dolce,

perché considerato più semplice da gestire; questo non è del tutto vero, si tratta semplicemente di riprodurre habitat diversi, ognuno dei quali ha bisogno di accorgimenti specifici.

Se optiamo per l'acquario d'acqua dolce, dobbiamo poi scegliere se popolarlo con delle colorate specie tropicali o con dei più semplici pesci rossi. In entrambi i casi, per l'acquisto possiamo rivolgerci ad un negozio di acquariologia, se siamo tanto fortunati da averne uno ben fornito vicino casa: assicuriamoci però che i pesci acquistati siano in buona salute, ben nutriti e tenuti in vasche pulite e non sovraffollate.

L'alternativa al negozio è quella di acquistare i pesci online –facendo attenzione ad acquistare solo su siti affidabili-: i pesci ci verranno recapitati direttamente a casa; online è possibile trovare anche pesci rari, magari più difficili da trovare in negozio.

Il prezzo è molto variabile: si va da pochi euro per i gruppy, i neon o i pesci rossi, alle molte centinaia di euro di specie più pregiate.

Comprare pesci per acquario marino

Se invece optiamo per l'acquario marino, dovremo da subito mettere in conto una spesa maggiore, a cominciare dalla vasca: l'acquario marino infatti va di preferenza allestito in vasche piuttosto grandi, in cui è più semplice mantenere stabili i valori dell'acqua, onde evitare di sottoporre i delicatissimi pesci marini a troppo stress.

Anche nel caso dell'acquario marino siamo posti davanti a una duplice scelta: acquario mediterraneo o tropicale? L'acquario mediterraneo riproduce, come suggerisce il nome stesso, l'habitat del Mare Nostrum, quindi sarà ben diverso da un acquario oceanico: valutiamo bene le opzioni prima di compiere una scelta.

Per quanto riguarda l'acquisto dei pesci, come si è già detto per quelli d'acqua dolce, possiamo rivolgerci sia a un negozio che a siti online. La differenza sta nel fatto che, a differenza di molti pesci d'acqua dolce destinati all'acquariofilia, quelli marini non vengono allevati ma pescati dal mare. Questa cosa, oltre ad avere un serio impatto sull'ambiente e sulla sopravvivenza delle specie, causa anche un aumento dei prezzi (dovuti alla pesca, al trasporto, e via dicendo), che comunque restano molto variabili: si va dai 6-7€ dei Dascyllus, ai circa 100€ degli Hippocampus (meglio noti come cavallucci di mare), fino a superare di molto il migliaio di euro per specie più rare.

Comprare pesci da usare in cucina

Ma i pesci non vengono commerciati solo per essere impiegati nel campo dell'acquariofilia: è vasto anche il loro utilizzo a scopo alimentare. Il pesce infatti è un alimento leggero, che ben si adatta ad essere impiegato

nelle diete, e che si presta ad essere preparato in tantissimi modi: da sfiziosi antipasti e primi piatti, a gustosissimi secondi, al forno, in padella, in umido, e via dicendo.

Possiamo acquistare il pesce sia al supermercato che dal nostro pescivendolo di fiducia. Viene venduto anche sott'olio, sotto sale o congelato, ma il migliore è sicuramente quello fresco. Trattandosi di un alimento molto deperibile, sinceriamoci della sua freschezza al momento dell'acquisto: controlliamo che gli occhi siano vivi e sporgenti, l'odore sia buono e non ammoniacale, le carni siano sode e compatte e la pelle sia lucente. E' consigliabile consumarlo subito, sebbene possa essere conservato in frigo per massimo 1-2 giorni.

Acquario costi

In questa pagina parleremo di :

- Quanto costa un acquario?
- Quanto costa una struttura per acquario?
- Costi aggiuntivi per acquari

Quanto costa un acquario?

L'acquisto di un acquario non può essere assolutamente definito un acquisto particolarmente economico. La struttura e tutti gli accessori necessari per il buon funzionamento del nostro acquario richiedono un costo che, per alcuni utenti, può risultare addirittura proibitivo.

Ovviamente, i costi di questi strumenti non sono fissi e variano a seconda di vari fattori, come grandezza della struttura, qualità, materiali di costruzioni ecc: ogni elemento dovrà essere ben valutato in base alle proprie necessità, ai propri spazi e soprattutto in base alla qualità, per evitare di acquistare elementi di scarsa qualità,attratti unicamente dal loro basso costo.

È consigliabile, infatti, assumersi una spesa iniziale maggiore nella fase di assembramento della nostra struttura, quantomeno perché ciò non implicherà il bisogno di sostituire struttura e accessori vari entro brevi lassi di tempo.

Accanto a questi costi di sistemazione e assemblaggio del nostro acquario, comunque, non bisogna dimenticare assolutamente i costi di manutenzione della struttura stessa. Tutti gli strumenti necessari per far funzionare un acquario, infatti, come i riscaldatori, i sistemi di filtraggio ecc, hanno, ovviamente, bisogno di energia elettrica per funzionare. Saranno necessarie, inoltre, spese per la pulizia, per l'alimentazione dei nostri pesci e per la loro cura,ecc; tutte queste spese sono, quindi, da considerare prima di procedere all'acquisto di un acquario.

Quanto costa una struttura per acquario?

Se tutti i costi derivanti dall'acquisto di un acquario non ci spaventano e desideriamo realmente munirci di questo

bellissimo accessorio per la nostra casa, dobbiamo considerare, ovviamente, il costo iniziale della nostra struttura, ossia della vasca.

Ovviamente, come per tutti gli altri costi, anche questo varierà moltissimo a seconda delle nostre esigenze e delle nostre disponibilità.

Il costo di una vasca dipende, infatti, in primo luogo dalla sua grandezza: una vasca ordinaria, di circa cinquanta litri di capacità, ha un costo orientativo di cento euro.

Ovviamente, la grandezza della vasca sarà scelta a seconda delle esigenze spaziali personali: occorre ricordare che la vasca va sistemata in una zona della nostra abitazione non troppo piena e trafficata e, soprattutto, lontana dalla luce diretta del sole. Per questi motivi, quindi, la grandezza e la sistemazione della vasca sono elementi da valutare attentamente prima di procedere all'acquisto dell'acquario.

Se si desidera acquistare più di quattro- cinque pesci, si consiglia di acquistare una vasca dalla capacità più elevata, attorno ai 90 litri: il costo di questa vasca è sicuramente più alto, potendo arrivare a circa 200-300 euro.

Ovviamente, vasche ancora più capienti, con una capacità di circa 300 litri, possono arrivare a costare anche quasi mille euro.

Il costo di queste vasche è comunque orientativo, se si valuta solo la grandezza delle stesse. Esso sarà, infatti, influenzato anche dal materiale di costruzione e dalla marca dell'acquario. A tal proposito, si consiglia di non lasciarsi attrarre dai nomi di marche famose; molto spesso, infatti, esse offrono merci a prezzi molto alti, sebbene la qualità non sia equiparabile a quest'ultimo.

Costi aggiuntivi per acquari

Ovviamente, dopo aver acquistato la struttura, ossia la vasca, occorre acquistare tanti altri accessori e strumenti che ci permettono di garantire il miglior funzionamento possibile alla nostra vasca e quindi le migliori condizioni di vita possibili ai nostri pesci.

In primo luogo, infatti, occorre acquistare un sistema di filtraggio, che servirà a mantenere pulita e vivibile l'acqua del nostro acquario. Un buon sistema di filtraggio può arrivare a costare quasi fino a 400 euro: ovviamente questo prezzo varierà in base alla sua potenza (è chiaro che, per un acquario di modeste dimensioni, non servirà un sistema di filtraggio di questo tipo).

È importante, poi, procedere all'acquisto delle lampade,ossia del sistema di illuminazione. Anche in questo caso le spese possono essere molto diverse, a seconda del tipo di lampada che si preferisce: una plafoniera molto potente, adatta ad acquari di grandissime dimensioni, può costare anche mille euro. Ovviamente, esistono lampade di dimensioni ridotte e di potenza minore che hanno costi più

bassi,che si aggirano tra i 200 e i 400 euro. La scelta della lampada, comunque, deve essere fatta considerando la grandezza dell'acquario e il tipo di pesci che vi risiedono.

Abbiamo poi tantissimi altri costi da considerare, come quelli per le decorazioni, per le piante (questo costo può variare tantissimo a seconda del tipo di pianta acquista,della sua rarità ecc) e per altri strumenti importanti come,ad esempio, il termometro (che presenta un costo orientativo di venti euro),accessorio importantissimo in quanto è assolutamente necessario controllare giornalmente la temperatura dell'acqua, per evitare danni alla salute dei nostri pesci.

Pesci on-line

In questa pagina parleremo di :

- Come e perché acquistare pesci on-line
- Affidabilità acquisto pesci on-line
- Vantaggi e svantaggi dell'acquisto on-line di pesci
- Acquisto on-line di prodotti per pesci ed acquari

Come e perché acquistare pesci on-line

Molto spesso,per questioni di comodità, si decide, qualora si voglia acquistare ed organizzare un acquario privato, di acquistare i pesci e gli altri elementi dell'acquario stesso on-line. Molte sono le critiche a questo comportamento, in quanto, se è vero che da un lato ci permette di fare acquisti veloci e rapidi, senza la necessità di effettuare ricerche negozio per negozio, dall'altro potrebbe portare a facili raggiri e truffe da parte dei venditori conosciuti in rete. Ovviamente, se si desidera in ogni caso proseguire in questo tipo di acquisto, si consiglia di informarsi adeguatamente sull'affidabilità del negozio, magari facendo apposite ricerche su internet o anche chiedendo a persone che hanno già utilizzato questi metodi.

In questi siti internet che vendono materiali per acquari (questi siti possono essere facilmente trovati tramite una semplice ricerca su un comunissimo motore di ricerca), è possibile acquistare,solitamente, vari tipo di pesci ed ornamenti. I più forniti, oltre ad avere a disposizione varie strutture (acquari, aeratore, filtri ecc), posseggono una vasta categoria di pesci di acqua dolce, pesci tropicali, invertebrati marini e rocce e piante marine.

Affidabilità acquisto pesci on-line

Come già detto, non molte persone ed appassionati di acquari vi consiglieranno di acquistare animali marini attraverso siti internet,poiché è sicuramente più affidabile l'acquisto in un negozio reale dove poter verificare la salute dei pesci, la loro crescita, la qualità e il comportamento che assumono con altri pesci; inoltre, il venditore potrà adeguatamente consigliarci sui tipi di pesce che possono vivere insieme ecc.

Insomma, attraverso l'acquisto in negozio è possibile verificare effettivamente la qualità di quello che si sta comprando. In ogni caso, qualora si desideri procedere in questo modo,ossia attraverso l'acquisto online, si consiglia, innanzitutto, di valutare l'affidabilità del sito. Questa potrà essere valutata, eventualmente, tramite i commenti di altri utenti che hanno utilizzato il sito stesso: bisognerà informarsi circa le modalità di spedizione, i costi e le varie differenze tra i tipi di spedizione possibili, il metodo in cui questi mesci sono spediti (ossia se essi sono trasportati in buone condizioni, così da evitare che il pesce, subendo magari un trasporto in acqua sporca o simili, possa ammalarsi o morire durante la consegna) e i tempi di consegna. Ovviamente, tutto ciò dipende anche dal pesce che si desidera acquistare: per un pesce ordinario, è possibile richiedere una spedizione in ogni periodo dell'anno: cosa sconsigliatissima, questa, quando si parla di pesci tropicali, che possono sopportare un trasporto del genere soltanto in estate.

Vantaggi e svantaggi dell'acquisto on-line di pesci

I vantaggi che si possono ottenere attraverso l'acquisto on-line di pesci per il nostro acquario sono vari: ad esempio, dobbiamo tenere presente che grande è la comodità di non dover trasportare i pesci appena acquistati nella nostra casa, pesci che ci saranno, invece, comodamente consegnati da un apposito corriere. Inoltre, se si escludono le spese di spedizione (ricordiamo che questo, per le spedizioni dall'estero, infatti, possono essere molto alte), il costo dei pesci on-line è molto più basso rispetto a quello dei negozi reali ed,infine, è possibile trovare, in questi siti internet, molti pesci che,essendo molto rari (pensiamo ai pesci tropicali), sono difficili da trovare nei normali negozi di animali. Ovviamente questi vantaggi devono essere coordinati e considerati insieme agli svantaggi, ossia che, per l'appunto, molto spesso le spese di spedizione per queste consegne sono elevatissime,così da far lievitare notevolmente il presso ed,inoltre,non è raro che il pesce, durante la consegna, a causa del clima o delle cattive condizioni del trasporto e dell'acqua,arrivi malato o morto. Per questo motivo, valutando i pro e i contro di questo tipo di acquisto, si consiglia di procedere nell'acquisto on-line di pesci per acquario solo quando l'acquisto in negozio è impossibile, a causa della particolarità dei pesci e della loro rarità o a causa dei prezzi eccessivamente alti. Inoltre, consigliamo di informarsi adeguatamente sulla validità dei vari siti che vendono pesci e di acquistare solo su quelli che offrono garanzia di rimborso all'acquirente, nel caso in cui il pesce subisca lesioni durante il trasporto.

Acquisto on-line di prodotti per pesci ed acquari

Ovviamente, in questi siti internet in cui è possibile acquistare pesci,si possono trovare tutti gli elementi per allestire un acquario di prima qualità. Ovviamente in questo caso, le garanzie sono maggiori,in quanto il trasporto risulterà più semplice. È possibile acquistare,infatti, acquari di varie dimensioni, filtri per acquario, aeratori, fertilizzanti, mangimi per pesci (quando si acquistano pesci tropicali, è necessario acquistare un mangime apposito che può essere facilmente acquistato su questi siti).